



**GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO**

**P.G. n. 94921**

Ferrara, 14 settembre 2020

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale

**Question time su buoni spesa emergenza covid.**

**PREMESSO CHE**

Con delibera n. GC 2020-113 PG 2020-37192 del 1 aprile 2020 il Comune di Ferrara ha adottato le linee di indirizzo per l'erogazione delle risorse destinate a misure urgenti di solidarietà alimentare sotto forma di buoni spesa, in attuazione della Ordinanza della Protezione civile n.658/2020;

Il Comune ha ricevuto dallo Stato e distribuito una somma di quasi 700.000,00 euro secondo i criteri definiti nella delibera

Tale delibera è stata dichiarata discriminatoria dal Tribunale ordinario di Ferrara nella causa di cui a RG 862/2020:

In sede cautelare, con ordinanza depositata il 29.04 e notificata il 30.04, si ordinava al Sindaco pro tempore del Comune di Ferrara di riformulare i criteri e le modalità di accesso ai buoni spesa. Contro tale provvedimento il Comune presentava reclamo rigettato il 25.06;

in sede di merito, con sentenza depositata il 17.07 e notificata il 18.07, il Giudice confermava quanto già alla prima ordinanza cautelare e accertava il carattere discriminatorio della delibera "nella parte in cui tali criteri contengono, per gli stranieri extra UE, il requisito del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi dell'art. 9 TU immigrazione (art. 4, commi 1 e 3 dell'Allegato 1) anziché dei soli requisiti relativi alla condizione di disagio economico e alla domiciliazione nel territorio comunale, nonché nella parte in cui è previsto un ordine di priorità a favore dei cittadini italiani, quindi degli appartenenti all'Unione Europea e, infine, ai cittadini non appartenenti alla UE". Quindi lo stesso Giudice ordinava al Sindaco di "di riformulare i criteri e le modalità in questione di cui alla delibera n. GC-2020-113-Prot. Gen. N. PG-2020-37192 del 1

aprile 2020 senza le clausole di cui sopra, consentendo la presentazione di nuove domande, prefissando termine idoneo e attribuendo ai nuovi richiedenti il medesimo importo attribuito ai primi richiedenti che si trovassero nella medesima condizione applicando per gli uni e per gli altri i medesimi criteri”.

Con riferimento a detta delibera, e alla graduatoria che ne era scaturita, a seguito della assegnazione dei buoni spesa, la sottoscritta consigliera chiedeva in più occasioni l'accesso agli atti per poter visionare i nominativi dei soggetti cui era stato concesso il diritto e quelli cui era stato negato, ricevendo dalla Assessora competente vari dinieghi fino alla risposta nella quale si fornivano esclusivamente i numeri dei richiedenti, di chi aveva avuto riscontro positivo e di chi aveva avuto riscontro negativo,

### **SI CHIEDE**

Che intenzioni abbia codesta amministrazione rispetto alla riformulazione della ordinanza secondo i criteri stabiliti dal Tribunale di Ferrara per la corretta distribuzione delle risorse dello Stato;

Se l'Assessora competente ed il Sindaco intendano rispettare il diritto della scrivente ad avere accesso ai dati richiesti nelle forme e nei modi previsti e consentiti dalla legge.

La consigliera comunale PD  
Ilaria Baraldi